

## **Avviso ai lettori**

**La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.**

**Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.**

NAZIONALE

BIBLIOTECA

RACC. DRAMM.

CORNIANI

ALGAROTTI

1757

MILANO

BRAIDENSE

9467

Messa Antonio Noveschi  
a San Bartolomeo  
in Casa dell'Aloua.  
Nessa

*Gelinda, e Lupino.*

**INTERMEDIJ**

**COMICI**

*Musicali,*

Da rappresentarsi nel Teatro  
Campagnola in Rovigo.

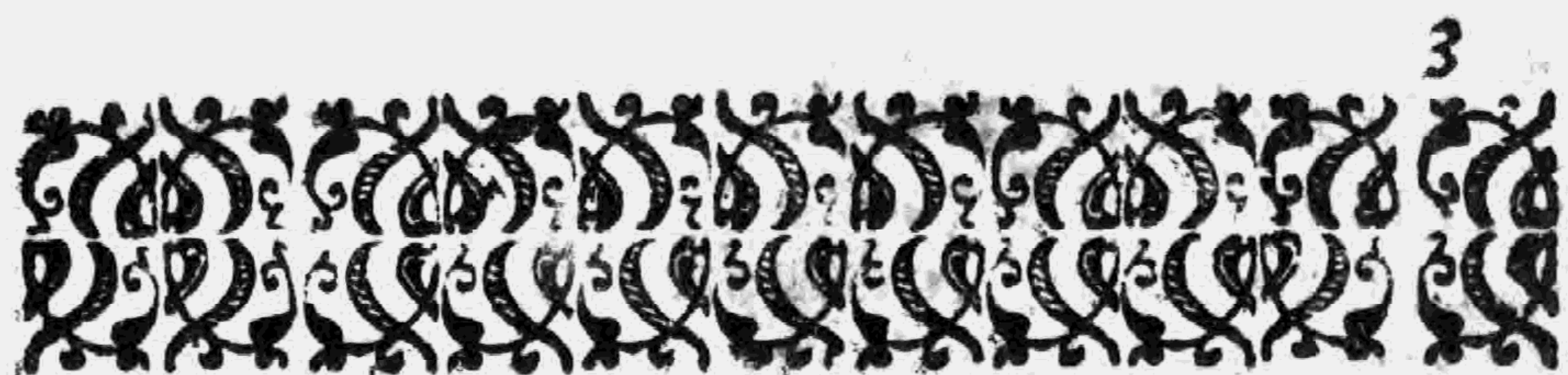
*In questo Mese corrente di*  
**Ottobre 1710.**



---

In Venetia Per Giacomo Valvalense

*Con Licenza de' Superiori.*



# INTERMEDIO

## PRIMO.

*Gelinda, e Lupino.*

*Lup.* **Q**uanto l'Arcade Cielo  
Aggradisce il mio core:  
Il loco è questo, ove trionfa amore;  
V'è Eurilla, ch'è una certa Pastorella  
Vezzossissima, e Bella,  
Che assai mi alletta, e piace,  
Mà che dal seno mio rubbò la pace.  
E quale Vecchia giunge? ella rassembra  
La bisava del tempo,  
Come camina di battuda à tempo?

*Gelinda* Vecchia età quanto pregiudica  
Alla Donna nell'amar;  
Attempata io son al fine:  
E se hò sparso il crin di brine  
Porto in seno il foco ancor.

Mà qual gentil Pastore  
Scorgono gl'occhi miei?  
Ch'egli fosse Endimione, io giurerei

*Lup.* ( Questa che Donna sembra  
E' un aborto spallato di natura  
D'un scheletro, che uscì di sepoltura)

*Gel.* ( Atto di Civil ninfa

Vuol ch'io lo riverisca : ) à lei m'inchino

*Lup.* Li son servo Signora

*Gel.* Jo seco volontier discorrerei

Quando la mia pretenza

Non le dasse molestia

*Lup.* Mi fa sommo piacer ( che brutta bestia )

*Gel.* Al gesto al portamento

Sembra lei forastiero

*Lup.* D'Elide al suo comando

*Gel.* ( Sento amor, che nel cor mi v'è piagando )

*Lup.* S'altro non mi comanda , io partirò ,

*Gel.* Si fermi ancora un poco

*Lup.* Che da mè brama , *Gel.* Oh Dio

Quanto lei piacerebbe al genio mio

*Lup.* Eh mi burla *Gel.* L'accerto

Ch'amo , e adoro il suo merto .

*Lup.* Vuò lusingarla un poco )

Ancor io scorgo in essa

Un certo brio , ch'io temo .

Che l'alma mia tutta d'amor si accenda

*Gel.* Dice da vero? *Lup.* [O' che Megera oréda)

Pur troppo anima mia

Il cor mi struggo , & ardo

Al dolce sfavillar del tuo bel guardo

*Lup.* La Dea di Gnido

Poco , ne molto

Non hebbe il volto

Come hà il mio ben

*Gel.* Ne il vago Adone

Ne il bel Narciso

Hebbero il viso

Così seren .

Da Capo *Lup.*

*Gel.* Dunque cor dei cor mio non più parole

Ch'io mi dittempo in acqua di Viole

Lei mi porga la mano

Contrasegno d'amore

*Lup.* La

*Lup.* La servo , *Gel.* Oihmè , ohimè , mi stringa

Lasciate ch'io la stringa

( piano

Crudelaccio che siete

*Lup.* Ah, ah, ah, ah, s'è colta entro la rete

*Gel.* Ride forse di mè - *Lup.* Nò , nò Signora

*Gel.* Che sò io , non vorei

*Lup.* Ah, ah, ah, ah, ah, ah ; *Gel.* E ride ancora?

Il suo riso mi annoja ,

*Lup.* Rido , perche lei sembra agl'occhi miei

La stessa ombra antichissima di Troja

*Gel.* Meco così si parla !

Insolente Pastor ? Poter del Cielo

Che sì , che sì , *Lup.* Pian piano

Che s'io fossi Fanciullo

Con sua brutta figura

Mi farebbe morir dalla paura .

*Gel.* Villano impertinente ,

*Lup.* Vanne Vecchia insensata

*Gel.* V'è t'è rozzo briccone

*Lup.* Adoprerò le mani , *Gel.* Et io il bastone

*Gel.* Voglio ogn'or perseguitarti

*Lup.* Non ci penso ; *Gel.* Et odiarti

*Lup.* Quanto ridere mi fai

*Gel.* Ne giammai mi placherò

*Lup.* Et io sempre riderò .

*Gel.* Ne da me perdono avrai .

Fine del primo Intermedio .



# INTERMEDIO

## SECONDO.

*Eurilla, e Lupino.*

*Eur.* VO' trovarmi anch'io un Amante  
Che mi sia fido, e Costante  
Nell'amar,

Mà lo voglio  
Di costanza un fermo scoglio  
E che peni al mio penar,

Certo Pastor Lupino  
Che d'Elide è qui giunto  
Mi piacerebbe assai, mà temo in lui,  
Che il suo cor sia d'altrui.  
Tosto ch'egli mi vide  
Si mostrò amante, e sempre  
Mi stimola d'affetti, . . .  
Ecco appunto ch'ei giunge,  
Egl'hà un brio, un portamento,  
Che mi comincia à dar qualche tormento,  
*Lup.* Eurilla anima mia  
Altrove ancor ti dissi  
Per te mio ben che il sen mi struggo, & ardo

*Eur. Ta.*

*Eur.* Taci, non mi parlar, che sei buggiardo  
*Lup.* A' Lupino buggiardo  
E' un essemplio di fede  
*Eur.* Il mio cor non ti credē.  
*Lup.* Per te languisco, e moro  
*Eur.* Fingono di morir tutti gl'amanti,  
E tū che sei straniero, e birba alquanto,  
Che per il mondo giri,  
Mostri di aver tormenti, e mai sospiri  
( Oh quanto ch'essi è vago )  
*Lup.* Pur troppo oh Dio, pur troppo  
Crudelissima Ninfa  
Escono dal mio cor sospiri ardenti  
*Eur.* Per me ti crederei  
Se fossero veridici gl'accenti  
*Lup.* Pietà Bella ti chieggo  
*Eur.* Dimmi che da me vuoi?  
*Eur.* Ristoro à questo seno afflitto, e lasso  
*Eur.* (Lui mi move à pietà) sei troppo grasso.  
*Lup.* E che vale una Mandra  
Quando non hà un bel Toro, & un ovile  
Che nō habbi i suoi capri, e grassi, e pingui?  
*Eur.* E' vero si, mà l'huomo  
Se piacer alla Donna egli pretende  
Duop'è che sia leggiadro  
Di taglia scarmo, & agile, e gagliardo.  
*Lup.* Nō mi sēbra esser tal qual mi rimproueri,  
Se del fonte mi guardo entro lo specchio.  
*Eur.* Ti Vorrei Parigin, sei troppo vecchio  
*Lup.* Sarò tanto più fido  
*Eur.* Di tue menzogne io rido  
*Lup.* Ninfa per carità pietade imploro  
Se tū non vuoi, ch'io mora

Mi sento l'alma à frangere  
Crudele per tuo amor

Mi

Mi vedrai sempre à piangere  
 Se non plachi il rigor ;  
 Già mi si stempra in lacrime  
 Tutto tutto il mio cor .

*Eur.* ( Quanto m'intenerisce )

Mi farai fido ? *Lup.* Sì ,

*Eur.* Cangerai tempore ? *Lup.* Nò :

*Eur.* Sarai qual scoglio ? *Lup.* Sì ,

*Eur.* Mi tradirai ? *Lup.* Ohibò ; *Eur.* Pensaci bene ,

*Lup.* Ti dimando pietà delle mie pene .

*Eur.* Dunque giurami fede

*Lup.* S'io mento anima mia

M'afforba il mar , la terra

M'ingoi fin nel profondo, e su 'l mio capo

Se ti sono incostante

Scagli i fulmini suoi l'alto Tonante

Brami di più ? *Eur.* Non più, vinta mi rendo

E à te tutta mi dono

*Lup.* Quanto contento io sono !

Mà quando ò mia gradita

Sarò felice appieno ?

*Eur.* Quando dolce Himeneo

Accenderà per noi la sacra face ,

Il tuo cor goderà l'intiera pace

Mà persisti in amore

*Lup.* Giamai si cangierà questo mio core

à 2. *Eur.* Fedeltà *Lup.* Te la prometto

*Eur.* Sarò ferma nel tuo amor .

*Lup.* Sarò saldo

*Eur.* Sarai geloso ? *Lup.* Nò

Sarai più cruda ? *Eur.* Nò

*Eur.* Nò

*Eur.* Nò, nol farò mà sempre

*Lup.*

*Eur.* T'adorerà il mio Cor :

*Lup.*

**Fine degl'Intermedij.**